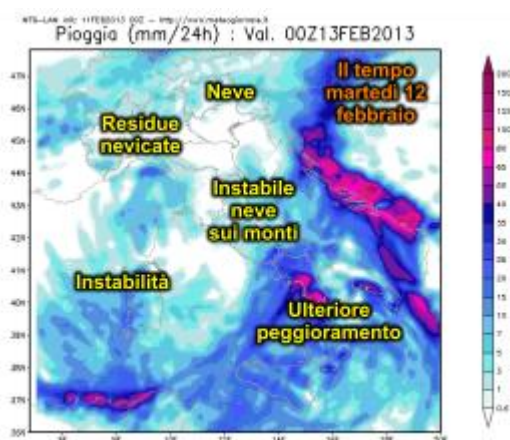


Nell' instabilità ... in attesa del ruggito?

di Michele Gatta



La situazione meteorologica vede una depressione agire sulla nostra penisola. Una perturbazione proveniente dalla Francia ha portato copiose nevicate su tutto il nord e su buona parte delle regioni centrali, soprattutto quelle tirreniche. Nel suo spostamento verso sud-est, la stessa tenderà ad interessare tutto il restante territorio italiano.

Infatti per la **Campania** dobbiamo attenderci un deciso peggioramento del tempo già a partire dalla serata odierna. La giornata di **martedì** si presenterà con cieli coperti su tutta la regione. Le piogge saranno diffuse e persistenti per l'intera giornata.

Solo nella tarda serata ci saranno delle temporanee schiarite. Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso al di sopra degli **800 metri**. Sopra i **1200 metri** ci attendiamo accumuli anche di una certa consistenza. Le temperature, in temporanea ripresa dalla giornata precedente, torneranno a diminuire soprattutto dalla serata.

I valori delle stesse comunque non raggiungeranno lo **0°** se non a quote prossime ai **1200 metri**. Questo potrebbe essere anche sufficiente per qualche episodio nevoso fra i **700/850** metri, soprattutto nei momenti di massima intensificazione delle precipitazioni.

Abbiamo di proposito limitato la previsione per la giornata di **martedì**, in quanto crediamo obiettivamente di difficile lettura il prosieguo settimanale. Infatti se da un lato una certa coerenza modellistica fa vedere l'insistenza della depressione sulla penisola, dall'altro la fenomenologia ad essa associata sembra interessare il nostro territorio a macchia di leopardo. Il tutto rende la previsione obiettivamente troppo labile.

Quello che invece vorremmo evidenziare nell'odierno editoriale è la "**coerenza**" del modello inglese di **Reading**, che nel medio-lungo termine, insiste nel proporre l'irruzione di aria fredda continentale fin verso l'Italia, subito dopo la metà del **mese di febbraio**.

L'altro modello prestigioso, l'americano "**GFS**", vede tale prospettiva solo in qualche "**cluster**" alternativo della sua "**corsa**". Sarà pertanto ancora una volta uno scontro fra i due modelli più prestigiosi a determinare le sorti del tempo della seconda parte del **mese di febbraio**.

Sul periodo che stiamo vivendo in questi giorni, c'era stata già una differenza di valutazione degli stessi. Alla fine, e in maniera schiacciante, il modello inglese ha "**vinto**" lo scontro, alla grande. Infatti le abbondanti nevicate al nord, venivano viste con coerenza e da molto lontano proprio da "**ECMWF**", a cui solo negli ultimi giorni si accodava **GFS**.

Sarà così anche stavolta? Lo scopriremo al prossimo aggiornamento.....